

## IN CALO LA PRODUZIONE MANIFATTURIERA

Secondo la rilevazione realizzata da Unioncamere Toscana e Confindustria Toscana sulle imprese manifatturiere con più di 10 addetti, nel primo trimestre del 2015 il settore è rimasto in recessione, nonostante il miglioramento del clima di fiducia.

La produzione regionale arretra dello 0,9% rispetto al primo trimestre 2014 registrando un risultato peggiore di quello nazionale che scende dello 0,2%. Anche gli altri indicatori risultano negativi: il grado di utilizzo degli impianti scende al 77,4% dopo il 78,5% del 2014; il fatturato cala dello 0,9%; dopo la battuta d'arresto del trimestre precedente, torna invece a crescere la componente estera (+2,3%). Tra gli indicatori di domanda, arretrano anche gli ordinativi (-1,1%). Un dato positivo arriva però dall'occupazione che registra una crescita tendenziale dell'1,9%.

«Nonostante il ritrovato clima di fiducia degli imprenditori toscani, i primi mesi del 2015 hanno registrato un nuovo segno meno, complici le perduranti difficoltà del mercato interno; a dimostrazione che, senza un'adeguata ripartenza dei consumi, anche la ripresa della nostra regione resterà a lungo frenata» il presidente di Confindustria Toscana Pierfrancesco Pacini commenta così i dati della congiuntura industriale.

Secondo Andrea Sereni, presidente di Unioncamere Toscana «i valori negativi della produzione industriale con cui si è aperto l'anno non devono stupire, se consideriamo che il 2014 si è concluso lasciando un'eredità negativa sul 2015. Nel report emergono comunque segnali positivi, come l'evoluzione ancora favorevole della domanda estera e soprattutto si consolida una ripresa occupazionale cui si affianca anche un leggero recupero delle forme contrattuali a tempo indeterminato».